

COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO

Cap.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO. Approvazione piano di rientro triennale a copertura disavanzo di amministrazione esercizio 2016

Data 13/06/2017

IL PROPONENTE

Il Sindaco

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole o sfavorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Data 13/06/2017

IL FUNZIONARIO

Rag. Santo Di Stefano

UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole o sfavorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

Data 13/06/2017

IL FUNZIONARIO

Rag. Santo Di Stefano

OGGETTO. Approvazione piano di rientro triennale a copertura disavanzo di amministrazione esercizio 2016

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ si è provveduto all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016, ai sensi degli art.li 151 e 227 del D. Lgs n. 267/2000 e ai sensi del D. Lgs 118/2011;

Considerato che il risultato di amministrazione 2016 presenta un disavanzo di amministrazione pari ad euro **-37.915,76** che dovrà essere ripianato ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'art. 188 del D. Lgs 267/2000 il quale prevede che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio”.

Considerato che, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile di cui al D. Lgs 267/2000 l'esercizio finanziario 2016 si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo pari ad euro **115.423,56** come indicato nella delibera di Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto di gestione 2016, ma che con l'avvento del nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs 118/2001 le risultanze di cui sopra vanno decurtate delle seguenti voci:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016	79.099,28
Indennità fine mandato Sindaco	665,24
Totale parte accantonata	79.764,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.130,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.234,31
Totale parte vincolata	18.364,91
Totale parte destinata agli investimenti	55.209,89
Disavanzo di amministrazione	- 37.915,76

Ritenuto che tra le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione 2016, oltre che la riduzione annuale progressiva delle risorse statali e regionali trasferite, vi è stata anche la limitata capacità di riscossione delle entrate proprie degli ultimi cinque anni che ha generato un elevato accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188 comma 1 ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spese e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle con

specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

Considerato che le previsioni di spesa assicurano appena la regolare gestione dei servizi comunali essenziali e che pertanto non risulta possibile procedere ad ulteriori tagli per finanziare la copertura del disavanzo di amministrazione;

Considerato che per effetto della Legge di Stabilità 2017 che modifica l'art. 1 comma 26 della Legge n. 208 del 28/12/2015, anche per l'anno 2017 così come per l'anno 2016 non si può procedere ad incrementi tariffari rispetto a quanto vigente nell'anno 2015;

Considerato che:

- questo ente non ha proceduto alla applicazione dell'addizionale comunale irpef ;
- che relativamente alla IMU l'imposta relativa alle seconde abitazioni e aree fabbricabili è applicata nella percentuale del 9,60 per mille.

Che pertanto alla luce delle vigenti normative a decorrere dall'esercizio 2018 le stesse entrate possono essere rivedute al rialzo con le seguenti previsioni di gettito:

1. Applicazione dell'addizionale comunale Irpef nella percentuale dello 0,80 per cento applicate con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 08/06/2017, con una previsione di gettito medio pari ad euro 38.133,00 secondo il calcolo del simulatore messo a disposizione sul sito del MEF.
2. Aumento dell'aliquota IMU sulle seconde abitazioni ed aree fabbricabili dal 9,60 al 10,60 per mille applicata con deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 08/06/2017 con una maggiore previsione di gettito medio pari ad euro 6.834,00 secondo il calcolo del simulatore messo a disposizione sul sito del MEF;

Pertanto il piano di rientro triennale per la copertura del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 pari ad euro 37.915,76 viene previsto nelle seguenti misure:

Esercizio 2017: Euro 0000000

Esercizio 2018: Euro 37.915,76

Esercizio 2019: Euro 0000000

Gli importi di cui sopra devono essere iscritti nel bilancio di previsione del triennio 2017/2019

Visti:

Il D.L. 267/2000 e il D.L. 118/2011;

il vigente regolamento di contabilità dell'Ente

PROPONE

- Di dare atto che il risultato di amministrazione per l'esercizio 2016 è pari a un disavanzo di euro 37.915,76;
- Di approvare il piano di rientro per la copertura del disavanzo 2016 pari ad euro 37.915,76 con le seguenti modalità:

Esercizio 2017: Euro 0000000

Esercizio 2018: Euro 37.915,76

Esercizio 2019: Euro 0000000

3. Di dare atto che per il ripiano del disavanzo si utilizzeranno le maggiori entrate provenienti da:

Applicazione dell'addizionale comunale Irpef nella percentuale dello 0,80 per cento applicate con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 08/06/2017, con una previsione di gettito medio pari ad euro 38.133,00 secondo il calcolo del simulatore messo a disposizione sul sito del MEF.

Aumento dell'aliquota IMU sulle seconde abitazioni ed aree fabbricabili dal 9,60 al 10,60 per mille applicata con deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 08/06/2017 con una maggiore previsione di gettito medio pari ad euro 6.834,00 secondo il calcolo del simulatore messo a disposizione sul sito del MEF;